Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dalla Curtea de Apel Alba Iulia (Romania) il 2 ottobre 2020 — Philips Orăștie S.R.L. / Direcția Generală de Administrare a Marilor Contribuabili

(Causa C-487/20)

(2020/C 433/42)

Lingua processuale: il romeno

Giudice del rinvio

Curtea de Apel Alba Iulia

Parti

Ricorrente: SC Philips Orăștie S.R.L.

Resistente: Direcția Generală de Administrare a Marilor Contribuabili

Questione pregiudiziale

Se le disposizioni dell'articolo 179[primo comma,] e dell'articolo 183[primo comma,] della direttiva 112/2006/CE⁽¹⁾, in combinato disposto con i principi di equivalenza, effettività e neutralità, possano essere interpretate nel senso che ostano a una normativa/prassi nazionale che impone la riduzione dell'importo del rimborso dell'IVA includendo nel calcolo dell'IVA dovuta gli importi a titolo di obblighi di pagamento supplementari fissati mediante avviso di accertamento, annullato con sentenza non definitiva, nel caso in cui tali obblighi supplementari siano garantiti da una fideiussione bancaria e le norme di procedura tributaria nazionale riconoscano l'effetto sospensivo dell'esecuzione di detta garanzia per le altre tasse e imposte.

⁽¹⁾ Direttiva 2006/112/CE del Consiglio, del 28 novembre 2006, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto (GU 2006 L 347, pag. 1).

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Lietuvos vyriausiasis administracinis teismas (Lituania) il 2 ottobre 2020 — UB / Kauno teritorinė muitinė

(Causa C-489/20)

(2020/C 433/43)

Lingua processuale: il lituano

Giudice del rinvio

Lietuvos vyriausiasis administracinis teismas

Parti

Ricorrente: UB

Resistente: Kauno teritorinė muitinė

Questioni pregiudiziali

- 1) Se l'articolo 124, paragrafo 1, lettera e), del regolamento (UE) n. 952/2013⁽¹⁾ del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 ottobre 2013, che istituisce il codice doganale dell'Unione, debba essere interpretato nel senso che un'obbligazione doganale si estingue qualora, in una situazione come quella del caso di specie, merce di contrabbando sia stata sequestrata e successivamente confiscata dopo essere già stata introdotta irregolarmente (immissione in consumo) nel territorio doganale dell'Unione europea.